

[Link alla pagina web](#)

## Aipb presenta il libro sugli Sri

ETicaNews come contributor e partner Curato da Davide Dal Maso, si tratta di uno dei primi libri italiani sull'investimento socially responsible (Sri), e senz'altro è il primo nell'ambito del private banking. Si intitola Investire nella sostenibilità - Diffusione e prospettive Sri nel private banking è stato curato da Davide Dal Maso, con una prefazione di Fabrizio Mazzucato e le conclusioni di Enrico Giovannini. Si tratta di uno dei primi libri italiani sull'investimento socially responsible (Sri), e senz'altro è il primo nell'ambito del private banking. A pubblicarlo, infatti, è l'**Aipb**, l'associazione italiana del settore, che in questo modo porta un robusto contributo alla crescita di conoscenza e consapevolezza nella finanza italiana. Un percorso su cui l'organizzazione di via San Nicolao si sta muovendo con convinzione: il libro, infatti, è una delle due carte a sorpresa presentate allo scorso Salone SRI; la seconda è stata la "Certificazione competenze ESG per Private Banker e Consulenti Finanziari". Il libro, di 224 pagine con una presentazione iniziale di Antonella Massari, segretario generale di **Aipb**, si propone come uno strumento di divulgazione e approfondimento trasversale, realizzato grazie all'esperienza e attraverso i contributi di molteplici operatori del settore. Infatti, è organizzato in tre parti, di cui le prime due ("Storia, evoluzione e caratteristiche generali"; "Sri nelle diverse asset class") a carattere più generale, e con una terza parte ("Sri nel private banking") focalizzata sul settore. Oggetto di indagine, uno spettro ampio di fattori, strategie e player. Dall'analisi delle diverse strategie Sri a quella dei rendimenti della finanza responsabile; dall'evoluzione dell'engagement Esg allo sviluppo normativo (Action Plan); dallo stato dei mercati azionari ai green bond e all'impact investing; per finire



con l'approfondimento sul ruolo attuale e il posizionamento futuro del private banker. Proprio quest'ultimo aspetto è l'oggetto della parte esaminata da Luca Testoni, direttore di ETicaNews ed ESG Business Review. Che suggerisce uno schema per orientarsi in uno scenario in cui «la velocità di crescita del mercato appare superiore all'incremento di conoscenza e consapevolezza degli operatori. Questo squilibrio, in attesa che si consolidino modelli di formazione e informazione di sistema, rende oggi tangibile il rischio di un diffuso greenwashing». E che, infine, cerca di dare una risposta alla domanda: «Come distinguere tra approcci Esg di migliore o peggiore qualità?».